

ITER ALLA CAMERA IN COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLE PROPOSTE DI LEGGE SAVINO E VASSALLO IN MATERIA DI ADOZIONI DA PARTE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

30/03/11

Disposizioni in materia di adozioni da parte delle famiglie affidatarie.

C. 3459 Vassallo e C. 3854 Savino.

(Esame e rinvio - Abbinamento della proposta di legge C. 4077 Motta).

La Commissione inizia l'esame dei provvedimenti.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, avverte che alle proposte di legge C. 3459 Vassallo e C. 3854 Savino è abbinata la proposta di legge C. 4077 Motta.

Francesco Paolo SISTO (PdL), *relatore*, osserva come le proposte di legge C. 3459 (Vassallo, Pes) e C. 3854 (Savino e altri) mirino entrambe a valorizzare il rapporto che, grazie all'istituto dell'affidamento, si instaura tra il minore e la famiglia che lo accoglie in un momento di estremo bisogno (artt. 2-5, legge n. 184/83).

A tale fine, entrambe le proposte di legge prevedono quanto segue.

In primo luogo, prevedono una corsia preferenziale per l'adozione a favore della famiglia affidataria, laddove risulti impossibile ricostituire il rapporto del minore con la famiglia d'origine e venga dichiarato lo stato di abbandono. Peraltro, mentre la proposta C. 3459 non chiarisce se i presupposti per l'affidamento siano sufficienti

Pag. 24

a legittimare anche la domanda di adozione, la proposta C. 3854 è chiara nell'affermare che la corsia preferenziale opera soltanto quando la famiglia affidataria soddisfa tutti i requisiti previsti per l'adozione legittimante (stabile rapporto di coppia, idoneità all'adozione e differenza d'età con l'adottato).

Prevedono, inoltre, che, comunque, anche in questa fase occorre preservare i rapporti già instaurati dal minore con la famiglia affidataria, garantendo una continuità di relazioni.

Consentono, infine, alla famiglia affidataria di procedere all'adozione anche nei casi particolari di cui all'articolo 44 della legge, e dunque in mancanza di una dichiarazione di adottabilità. Tale forma di adozione potrà quindi applicarsi anche in presenza della famiglia di origine, qualora quest'ultima non sia in grado di far fronte ai bisogni del minore dalle persone unite al minore e sussista un preesistente rapporto stabile e duraturo con la famiglia cui il minore stato affidato per un protratto periodo di tempo. Anche in questo caso, le proposte si differenziano sul punto dei requisiti per procedere all'adozione: infatti, mentre l'A.C. 3459 consente l'adozione in casi particolari anche all'affidatario che non ha i requisiti richiesti dall'articolo 6 per l'adozione legittimante (e dunque anche alla famiglia di fatto o alla persona singola), l'A.C. 3854 richiede la sussistenza dei requisiti per accedere all'adozione legittimante.

La sola proposta C. 3854 interviene sulla disciplina dell'affidamento, attribuendo esplicitamente agli affidatari del minore il diritto di agire e intervenire in giudizio - in nome del rapporto instaurato con il minore - nell'interesse proprio e di quello che ritiene essere l'interesse del minore.

Esprime l'auspicio che si possa giungere rapidamente all'approvazione di un testo condiviso su un tema che non si presta a contrapposizioni politiche.

Segnala infine alla Presidenza la proposta di legge C. 3657 Lupi ed altri, ritenendo che sussistano i margini per l'abbinamento anche di tale proposta.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, si riserva di esaminare la proposta di legge C. 3657, che tuttavia sembra avere un oggetto molto più ampio rispetto a quello delle proposte già abbinata. In tal caso l'eventuale abbinamento dovrebbe essere deliberato dalla Commissione, non essendo possibile un semplice abbinamento d'ufficio.

Cinzia CAPANO (PD) condivide l'auspicio del relatore che si possa addivenire ad una rapida approvazione di un testo sul quale convergano tutti i gruppi, poiché è vero che la materia, almeno in teoria, non si presta a contrapposizioni politiche ed ideologiche. Tuttavia, esprime anche l'auspicio che l'improvviso interesse per questo tema non mascheri in realtà secondi fini che potrebbero favorire il Presidente del Consiglio.

Rileva come i provvedimenti in esame siano volti a creare una corsia preferenziale per consentire agli affidatari di adottare i minori che hanno ricevuto in affidamento, tenuto conto del particolare rapporto che si instaura tra il minore e la famiglia affidataria. Ritiene che il principio sia condivisibile, ma fa presente come la materia sia particolarmente delicata e richieda degli attenti approfondimenti, che potrebbero essere effettuati anche disponendo un ciclo di audizioni.

Sottolinea, in particolare, come sia necessario tenere conto della profonda diversità di presupposti che intercorre tra affidamento e adozione ordinaria, nonché tra adozione ordinaria ed adozione in casi particolari, il cui ambito di applicazione con questi provvedimenti si vuole estendere. Ritiene infatti che una disciplina che non tenga conto di tale dato e che non sia adeguatamente calibrata, potrebbe rendere molto più attento e severo l'atteggiamento dei giudici nei confronti degli affidatari, poiché questi ultimi avranno maggiori probabilità di diventare genitori adottivi, e

Pag. 25

quindi indirettamente, rendere più difficile l'affidamento.

Francesco Paolo SISTO (PdL) dichiara di non aver compreso il riferimento fatto dalla collega Capano al Presidente del Consiglio. Ringrazia comunque l'onorevole Capano per il suo contributo e conferma la propria totale disponibilità a lavorare in vista di un testo condiviso. Ritiene che possa essere utile disporre delle audizioni, ma ritiene che queste, per evitare che il lavoro della Commissione possa essere dispersivo, siano disposte solo dopo che siano delineati con precisione i punti nodali e le questioni critiche relative al provvedimento.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.

C. 3900, approvato dal Senato, C. 420 Contino, C. 1004 Pecorella, C. 1447 Cavallaro, C. 1494 Capano, C. 1545 Barbieri, C. 1837 Mantini, C. 2246 Frassinetti e C. 2419 Cassinelli.

Riforma delle professioni regolamentate.

C. 503 Siliquini e C. 3581 Lulli.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

II Commissione - Mercoledì 30 marzo 2011

06/04/11

Disposizioni in materia di adozioni da parte delle famiglie affidatarie.

C. 3459 Vassallo, C. 3854 Savino e C. 4077 Motta.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 30 marzo 2011.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, ricorda che nella scorsa seduta il relatore ha rappresentato l'eventualità di abbinare alle proposte di legge in esame la proposta n. 3657, presentata dall'onorevole Lupi insieme ad altri deputati, recante la modifica dei titoli I e I-*bis* della legge 4 maggio 1983, n. 184, nonché modifiche agli articoli 336 e 433 e introduzione dell'articolo 336-*bis* del codice civile, in materia di affidamento dei minori.

Come ha già avuto modo di chiarire, quest'ultima proposta ha un ambito ben più esteso rispetto alle proposte di legge già abbinare, le quali mirano entrambe a valorizzare il rapporto che, grazie all'istituto dell'affidamento, si instaura tra il minore e la famiglia che lo accoglie in un momento di estremo bisogno.

Come si legge nella relazione di accompagnamento, la proposta di legge n. 3657, invece, persegue la finalità di armonizzare l'attuale sistema sostanziale e processuale in materia di affidamento dei minori alle esigenze di tutela del minore emerse nel corso di quasi dieci anni di applicazione delle modifiche introdotte alla legge n. 184 del 1983 dalla legge n. 149 del 2001. Essa presenta una natura composita in quanto, accanto a previsioni di modifica riguardanti profili di natura sostanziale dell'istituto dell'affidamento familiare, sono state

Pag. 20

modificate disposizioni di natura procedimentale, recependo le sollecitazioni provenienti dai supremi organi giurisdizionali e dalle prassi giudiziarie. La proposta di legge, inoltre, incide su aspetti attinenti al sistema di erogazione dei servizi sociali in favore dei minori.

Tutto ciò sta a significare che non è possibile procedere ad un abbinamento d'ufficio, mentre si potrà procedere eventualmente ad un abbinamento disposto dalla Commissione, su proposta del relatore.

In caso di abbinamento l'esame della Commissione si amplierà notevolmente rispetto a quello iniziale che riguarda solo il rapporto tra affidamento ed adozione coinvolgendo tutta la disciplina dell'affidamento.

Francesco Paolo SISTO (PdL), *relatore*, dichiara di non insistere nella richiesta di abbinamento in considerazione del fatto che determinerebbe un eccessivo ampliamento del tema di esame. Per quanto attiene alla proposta di legge presentata dall'onorevole Lupi, rileva di aver appreso che questi presenterà una ulteriore proposta di legge di contenuto più ridotto che potrà essere abbinata alle proposte oggi in esame.

Donatella FERRANTI (PD) ritiene che la materia in esame debba essere approfondita anche attraverso l'effettuazione di audizioni. Si riserva di indicare in una prossima riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, i soggetti da sentire.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.45.

14/04/11

Disposizioni in materia di adozioni da parte delle famiglie affidatarie.

C. 3459 Vassallo, C. 3854 Savino e C. 4077 Motta.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 6 aprile 2011.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.50.

19/04/11

Disposizioni in materia di adozioni da parte delle famiglie affidatarie.

C. 3459 Vassallo, C. 3854 Savino e C. 4077 Motta.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 14 aprile 2011.

Francesco Paolo SISTO (PdL), *relatore*, preannuncia la presentazione di una proposta di testo unificato che possa servire da linea guida per l'esame delle proposte di legge all'ordine del giorno, non appena sarà assegnata alla Commissione la proposta di legge presentata nei giorni scorsi dall'onorevole Lupi avente ad oggetto specifico il rapporto tra l'istituto dell'adozione e quello dell'affidamento.

Donatella FERRANTI (PD), preso atto della dichiarazione del relatore, ribadisce l'esigenza che la Commissione proceda ad alcune audizioni al fine di approfondire diversi profili problematici relativi ai rapporti tra l'adozione e l'affidamento.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, nessuno altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.